

Banca europea per gli investimenti

Dario Scannapieco
Vicepresidente

Audizione al Senato
28 settembre 2011

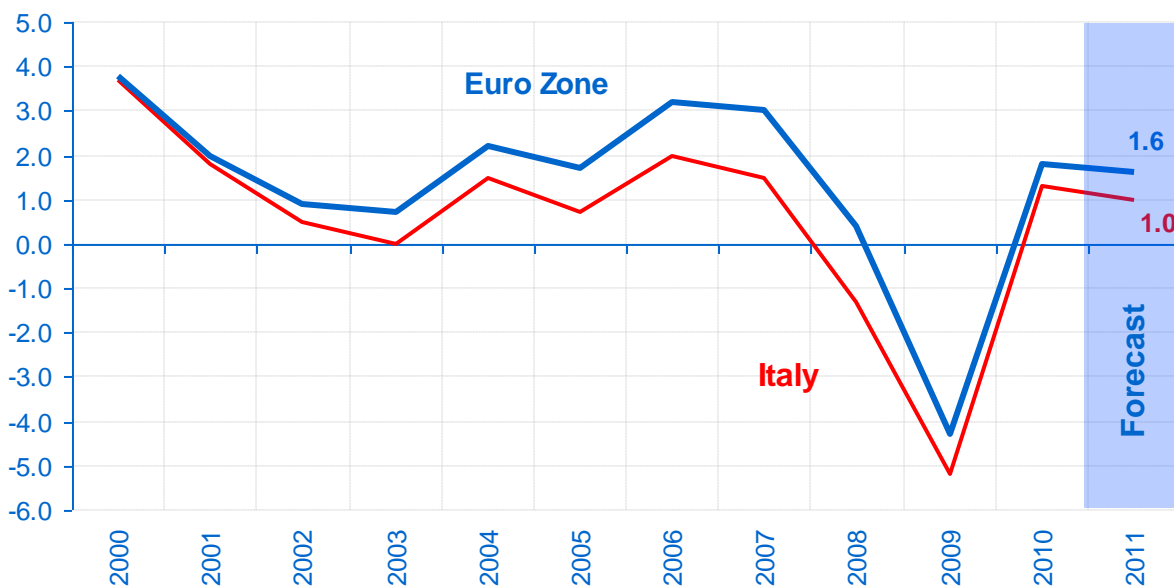


SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA IN EUROPA

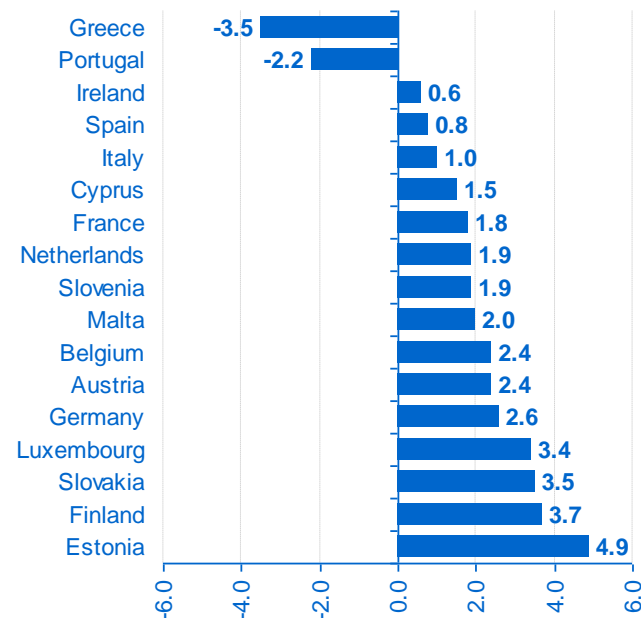


La ripresa economica in Europa sta rallentando, ma non si parla ancora di una nuova recessione

Real GDP growth rate (% , YoY change)

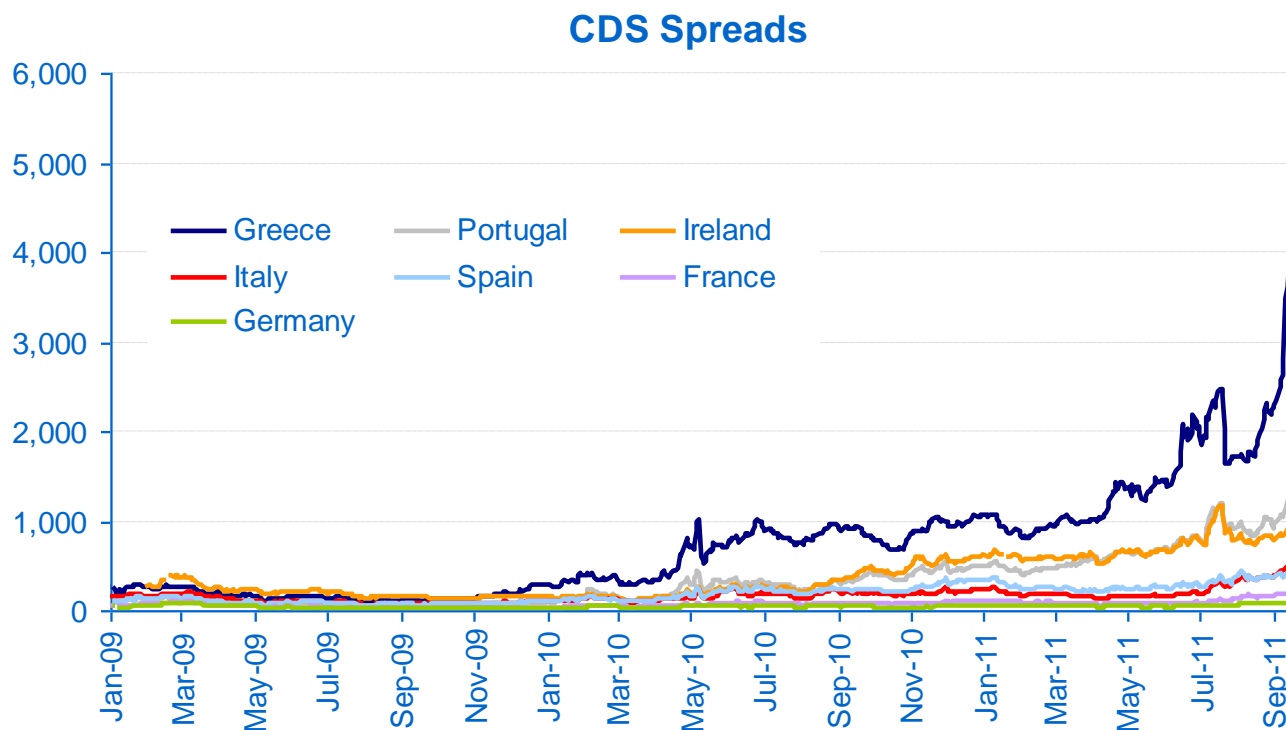


Real GDP growth rate (2011, YoY change)



Fonte: Eurostat, previsioni commissione Settembre 2011

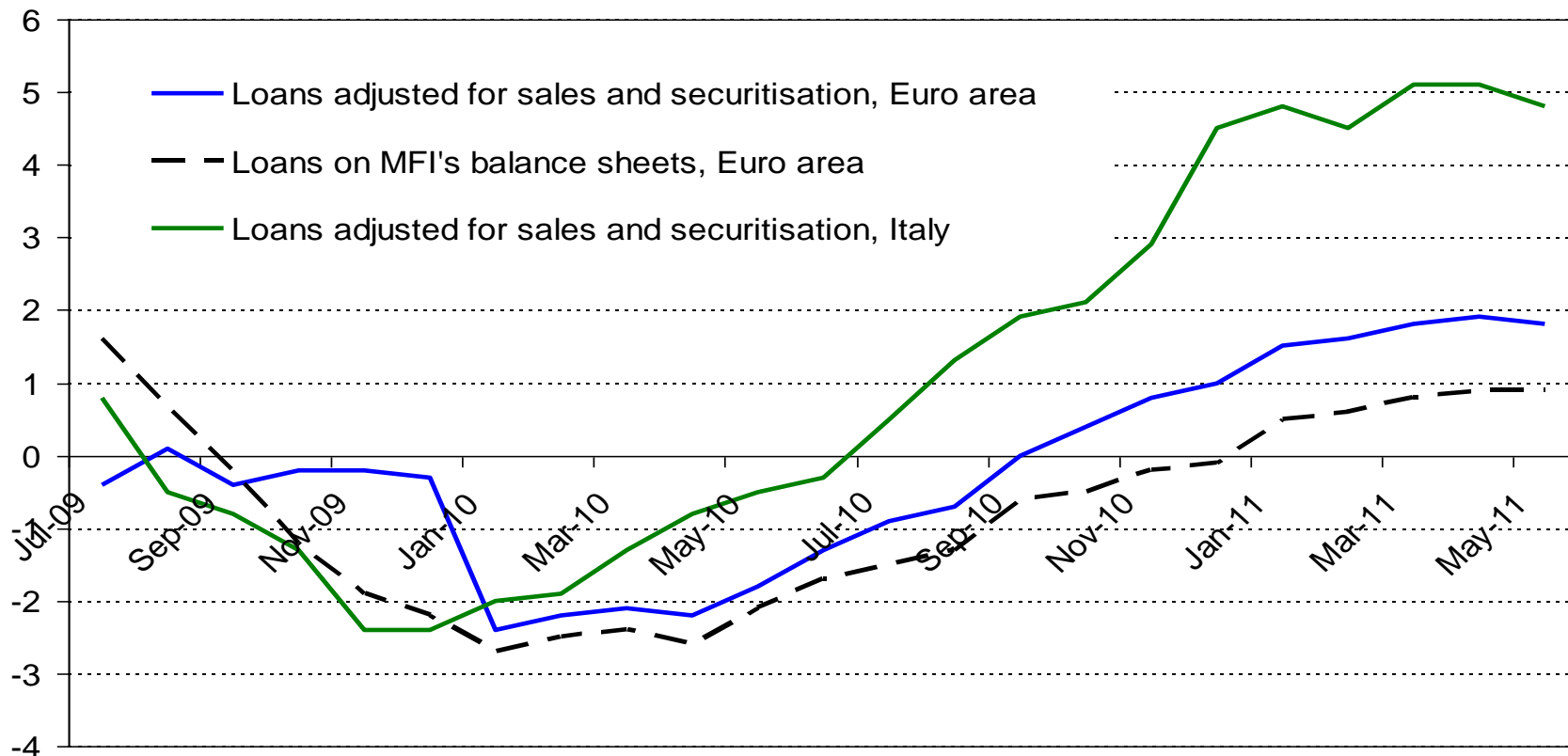
I rischi rimangono elevati – alla crisi del debito si associa una crisi di fiducia nelle istituzioni europee



- ▣ Una crisi di solvibilità per la Grecia, che si trasforma in una crisi di confidenza nelle istituzioni europee
- ▣ Segnali forti dai singoli stati devono essere accompagnati da segnali forti delle istituzioni

La ripresa economica è una ripresa senza credito

Crescita annua percentuale del nuovo credito



Fonte: ECB Monthly Bulletin e Banca Italia, July 2011

La domanda di credito rimane stagnante

- ❖ La domanda di credito rimane limitata
 - ❖ Dopo una forte contrazione, la domanda di credito è tornata a crescere debolmente alla fine del 2009 in Italia ed alla fine del 2010 in Europa, per poi rallentare nuovamente nelle ultime osservazioni (ECB bank lending survey)
 - ❖ Rimane alto il numero delle imprese scoraggiate
- ❖ La percentuale di imprese che non ha avuto pieno accesso al credito è ancora alta, ma in leggera diminuzione
 - ❖ 30% in Europa/Italia, con picchi del 40% in Spagna (ECB SME survey)
- ❖ Le imprese italiane sono più indebitate di quelle europee, ma in generale la struttura finanziaria tende ad essere buona
 - ❖ Il debt/equity è vicino al 100% in Italia, rispetto al 70% della media europea (EIB, su dati ECB e banca Italia)

Con problemi anche da parte dell'offerta di credito

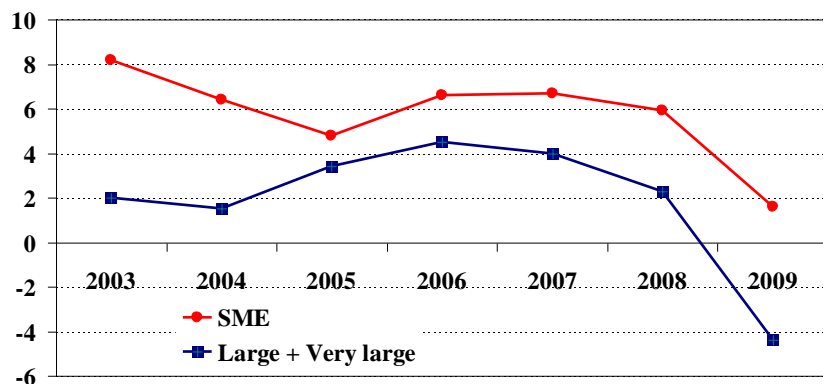
- ❖ Le banche continuano ad aggiustare le condizioni del credito, anche se il tasso di aggiustamento sta rallentando

- ❖ Il sistema bancario europeo non è ancora fuori dalla crisi
 - ❖ Il mercato interbancario è polarizzato e sensibile alle turbolenze
 - ❖ Forte dipendenza delle banche europee dalla BCE
 - ❖ La crisi del debito sovrano si riversa rapidamente in problemi di finanziamento per le banche
 - ❖ I buffers in termini di capitale sono stati rafforzati, ma gli stress test e Basilea 3 suggeriscono ulteriori rafforzamenti

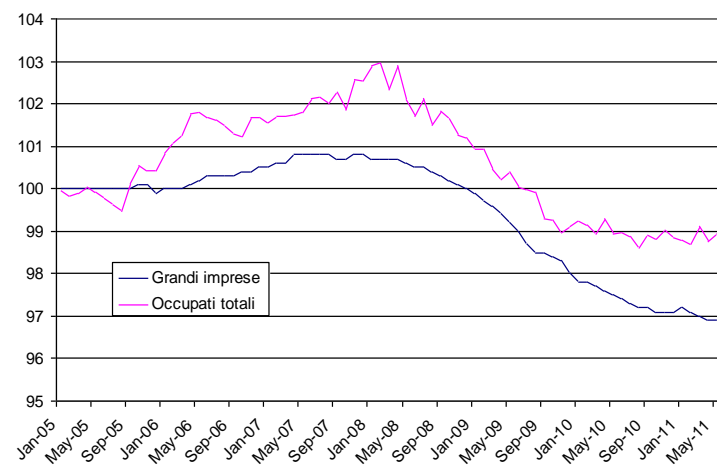
- ❖ In tali condizioni il credito alle PMI è chiaramente penalizzato

Durante la crisi le PMI hanno svolto un ruolo nello smorzare lo shock sull'occupazione, suggerendo la rilevanza di politiche di sostegno mirate

Crescita dell'occupazione nel settore manifatturiero in Europa, grandi vs PMI



Occupazione nel settore manifatturiero in Italia, grandi vs totale



Fonte: EIB staff, su Amadeus (Bureau van Dijk) e dati Istat



LA BEI E LA RISPOSTA ALLA CRISI

Banca europea per gli investimenti (BEI)

Finanziamenti a lungo termine per promuovere gli obiettivi europei

- ❖ La banca dell'Unione Europea per i finanziamenti a lungo termine istituita nel 1958 dal Trattato di Roma.
- ❖ Azionisti: i 27 Stati Membri dell'Unione europea
- ❖ IT, UK, FR, DE maggiori azionisti con 16.17% del CAP

PRIORITA':

- ❖ **Coesione e convergenza (EUR 25.9 mld nel 2010)**
- ❖ **Piccole e Medie Imprese (EUR 10.0 mld in EU nel 2010 e EUR 43.3 mld in EU nel 2006-2010)**
- ❖ **Sostenibilità ambientale (EUR 20.5 mld nel 2010)**
- ❖ **Economia della conoscenza (EUR 16.5 mld in EU nel 2010)**
- ❖ **Reti trans-europee (2006-2010: TENs totali in EU 51385, di cui TEN-T 43417 e TEN-E 7968)**
- ❖ **Energia sostenibile, competitiva e sicura (14.8 mld nel 2010)**

Totale emissioni titoli BEI nel 2010: EUR 67.0 mld (maggiore emittente sovranazionale)

Banca europea per gli investimenti (BEI)

Sotto mandato UE:

❖ **Pre-Adesione**

- ❖ Paesi candidati: Croazia, Islanda, ex Repubblica Yugoslava della Macedonia, Montenegro e Turchia
- ❖ Potenziali Paesi membri – Altri Paesi dei Balcani Occidentali

❖ **Paesi del vicinato**

- ❖ Partner mediterranei (FEMIP)
- ❖ Russia e Paesi vicini dell'Est

❖ **Altri**

- ❖ Africa, Caraibi e Pacifico (ACP, PTOM)
- ❖ Sud Africa
- ❖ Asia e America Latina (ALA)

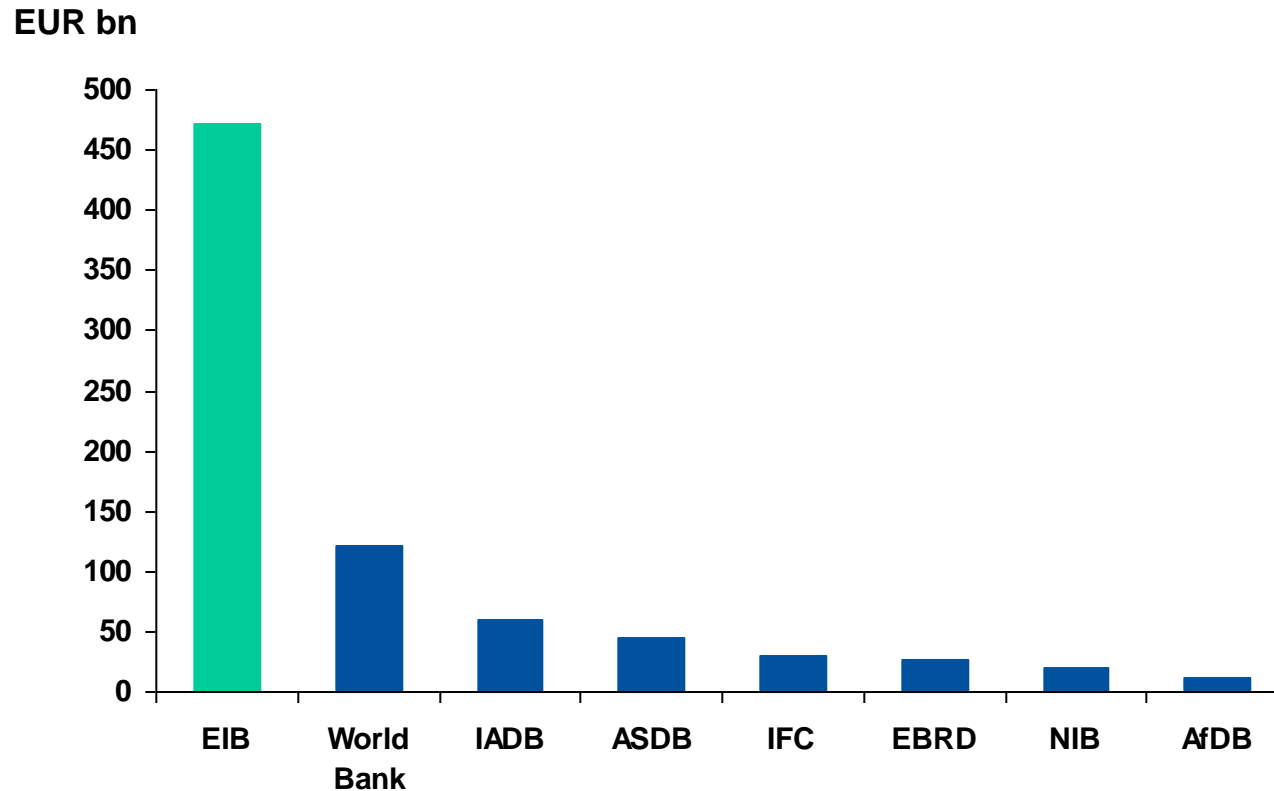
Dati 2010

| | | |
|---|------------|----------------|
| ▸ Unione Europea: | EUR | 63.0mld |
| ▸ di cui l'Italia | EUR | 8.8mld |
| ▸ Paesi partner: | EUR | 8.8mld |
| ▸ Finanziamenti totali: | EUR | 71.8mld |
| ▸ Emissioni obbligazionarie: | EUR | 67.0mld |
| ▸ Capitale sottoscritto: | EUR | 232.4mld |
| (all' 1/04/2009) | | |
| ▸ Risultato netto | EUR | 2.1mld |
| ▸ Finanziamenti totali in essere | EUR | 450mld |



Maggiori istituzioni finanziare internazionali

Esposizione lorda (prestiti, investimenti in equity e garanzie)



Source: Standard & Poor's; Supranationals -Special Edition 2010
Data as of 31.12.2009 (World Bank, IFC as of 30.06.2010)

Fondo europeo d'investimenti (FEI)

Venture capital e garanzie a favore delle PMI

- ❖ Istituito nel 1994
- ❖ Azionisti:
 - ❖ BEI
 - ❖ Commissione Europea
 - ❖ Altri istituti finanziari europei (banche)
- ❖ Risorse:
 - ❖ Fondi propri – capitale sottoscritto
 - ❖ Programmi UE
 - ❖ Operazioni trust (BEI, Governo tedesco)
- ❖ Cifre 2010 (firme):
 - ❖ Fondi di Venture Capital e Private Equity: EUR 930m
 - ❖ Garanzie e microfinanza: EUR 1 909m
- ❖ Portafoglio a fine 2010:
 - ❖ VC e PE - investimenti: EUR 5.4mld in oltre 350 fondi
 - ❖ Garanzie: EUR 14.7mld in circa 200 transazioni

La risposta della BEI alla crisi 2009-2010

Sostegno della BEI allo « European Economic Recovery Plan » da
Ottobre 2008

Aumento dei finanziamenti BEI rispetto al 2008 (+36% nel 2009 e +19%
nel 2010)

Aree centrali

1. Supporto alle PMI
 - ❖ Da ottobre 2008, 225 linee di credito attraverso più di 100 banche per EUR 27mld
2. Misure sull'energia e per la lotta al cambiamento climatico,
 - ❖ Efficienza energetica, energia rinnovabile
 - ❖ TEN-T
 - ❖ European Clean Transport Facility
3. Un'azione rafforzata nelle regioni UE di convergenza
 - ❖ Da ottobre 2008, EUR 38mld in UE15 e EUR 29mld in UE12

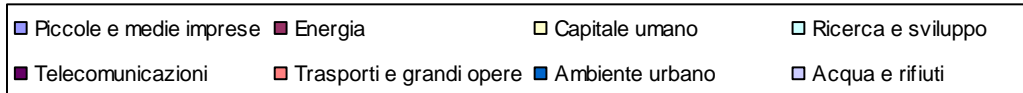
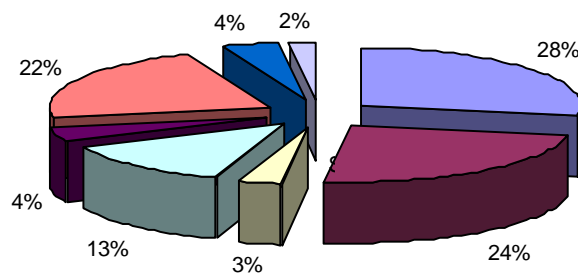
La BEI in Italia

- Attiva dal 1958.
- Roma è l'unico ufficio esterno con un'attività operativa oltre a quella istituzionale.
- Finanziamenti BEI in Italia negli ultimi 4 anni (in miliardi di EURO)
 - 2007: **5,6**
 - 2008: **8,3**
 - 2009: **9,7**
 - 2010: **8,8**
- In totale dalla costituzione ad oggi quasi 150 mld di finanziamenti in Italia

Risultati 2010

- ❖ Prestiti in essere a fine 2010: **55 mld EUR**
- ❖ Prestiti nel 2010: **8,8 mld EUR**
- ❖ Circa 50 000 PMI beneficiarie di prestiti BEI tra il 2006 e il 2010. Già quasi oltre 8000 da inizio anno nel 2011.
- ❖ Progetti co-finanziati del valore di 25 miliardi di EUR nel 2010

Prestiti BEI in Italia per settore



Caratteristiche delle PMI italiane

- ❖ Prevalenza di aziende di ridottissime dimensioni. Il 99% delle imprese italiane sono PMI (definite come aziende indipendenti con un massimo di 250 addetti). Di queste, il 95% sono micro-imprese (con meno di 10 addetti). La media e' di 4 addetti per impresa.
- ❖ Contributo sostanziale al PIL ed all'occupazione nazionale. Le PMI generano in Italia circa il 42% del PIL (contro una media europea del 35%) ed assorbono circa il 61% degli occupati. Si sono dimostrate un fattore stabilizzatore dell'occupazione durante la crisi.
- ❖ Scarsa patrimonializzazione. Le PMI italiane sono generalmente caratterizzate da un azionariato familiare ed una avversione culturale verso il venture capital come strumento per finanziare la crescita, che resta ancora molto legata al debito bancario.
- ❖ Organizzazione per distretti e filiere. Le PMI italiane hanno la naturale tendenza ad organizzarsi spontaneamente in distretti e filiere industriali. Restano tuttavia ancora sporadiche le aggregazioni piu' formalizzate per sostenere, ad esempio, infrastrutture e progetti di ricerca comuni.

PRODOTTI BEI A FAVORE DELLE PMI

Prestiti BEI per le PMI: contesto generale

Le PMI rappresentano una priorità di finanziamento istituzionale della BEI.

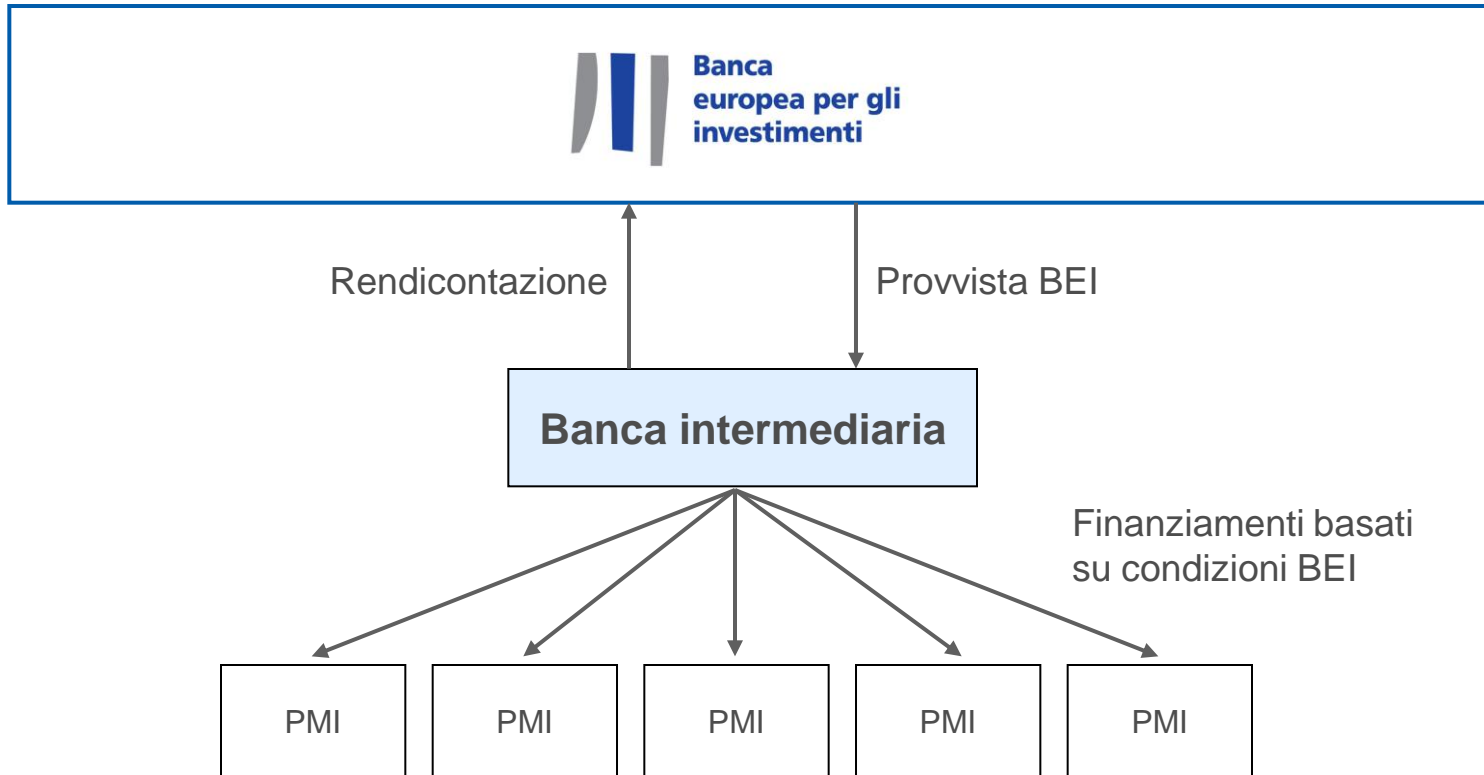
- ❖ Nel biennio **2009-2010**, le PMI sono state al centro dell'attività di finanziamento della BEI, sulla base del preciso mandato ricevuto dall'Ecofin di Nizza (settembre 2008) che ha chiesto alla Banca di aumentare il livello dei prestiti per arginare gli effetti della crisi e gettare le basi per il rilancio; l'Ecofin ha dunque stabilito di destinare al supporto delle PMI, nel periodo 2008-2011, 30 miliardi di Euro nell'insieme dell'UE.
- ❖ Il “Prestito BEI per le PMI”, nelle nuove modalità proposte a partire dalla seconda metà del 2008 (cf. slide successiva), ha consentito di incrementare il volume di risorse messo a disposizione delle PMI, nonché di raggiungere migliori risultati in termini di allocazione e trasparenza nell'utilizzo dei fondi BEI.
- ❖ All'inizio del 2011, le medesime modalità sono state estese anche alle imprese c.d. “Mid-caps” (fra 250 e 3000 dipendenti), limitatamente ai progetti fino a 25 milioni di Euro.

Prestiti BEI per le PMI: caratteristiche principali

- Semplificazione della definizione di PMI (società autonoma con un massimo di 250 dipendenti) e dei settori finanziabili (qualunque settore economico ad eccezione dei settori eticamente sensibili, p.es. armi, tabacco, giochi e scommesse, ecc.)
- Finanziabilità al 100% degli investimenti
- Obbligo degli intermediari di mettere a disposizione delle PMI fondi per un ammontare ulteriore almeno pari al prestito BEI (principio di addizionalità)
- Finanziabilità delle necessità permanenti di capitale circolante
- Semplificazione delle procedure allocative
- Trasparenza nell'utilizzo dei fondi BEI e obbligo di trasferire alle PMI una quota significativa del vantaggio finanziario correlato
- Possibilità di combinare i fondi BEI per le PMI con strumenti di garanzia pubblici (p.es. Fondo di Garanzia) e/o programmi di supporto regionale (nell'ambito dei programmi operativi regionali)



Prestiti BEI per le PMI: schema di funzionamento



Sintesi delle operazioni BEI per le PMI: quinquennio 2006–2010 e dati preliminari 2011

In Italia, nel periodo 2006-2010, circa 50,000 PMI hanno beneficiato di fondi BEI, per il tramite di circa 30 gruppi bancari.

| Milioni di Euro | <u>2006</u> | <u>2007</u> | <u>2008</u> | <u>2009</u> | <u>2010</u> | <u>Totale</u> |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| Stipule Prestiti PMI | 1,703 | 980 | 2,476 | 2,544 | 2,500 | 10,203 |
| Ammontari allocati a PMI | 851 | 803 | 2,150 | 1,787 | 2,005 | 7,596 |
| Numero PMI finanziate | 7,631 | 6,094 | 12,499 | 12,557 | 10,702 | 49,483 |
| <i>Ammontare medio di ciascun finanziamento allocato alle PMI (Euro)</i> | 111,519 | 131,772 | 172,010 | 142,311 | 187,348 | 148,984 |

Nei primi 8 mesi del 2011, sono stati stipulati circa 1,8 Miliardi di Euro di nuovi prestiti per le PMI, permettendo di attivare nuove risorse per le PMI pari ad almeno il doppio (sulla base del principio di addizionalità dei fondi). Nel medesimo periodo, sono state finanziate 7,700 PMI italiane per un importo di circa 3 Miliardi di Euro.

Prestiti BEI per le PMI strutturati

Obbligazioni Garantite

- ❖ In alternativa ad un prestito diretto ad una banca, la BEI può sottoscrivere Obbligazioni Garantite (c.d. “Covered Bonds”), con rating AAA, emesse dall’istituto intermediario e garantite da uno specifico portafoglio di attivi di bilancio ammissibili ai sensi della normativa applicabile.

Cartolarizzazioni

- ❖ In taluni casi, la BEI può sottoscrivere la tranche di obbligazioni senior (con rating AAA) emessa da una società veicolo nel quadro della cartolarizzazione di un portafoglio di crediti originato dall’istituto intermediario. Su questo tipo di operazioni, la BEI mantiene comunque un ricorso, *in fine*, sull’istituto intermediario.

In entrambi i casi, al di là della modalità tecnica di concessione della provvista (sottoscrizione di un’obbligazione invece che prestito diretto all’intermediario), il vincolo di destinazione dei fondi alle PMI ed i relativi criteri di applicazione (ivi incluso il principio di addizionalità dei fondi) restano immutati.

Gli Accordi Quadro con ABI / Confindustria e CDP

Accordo Quadro BEI/ABI/Confindustria

- Firmato nel maggio 2009, questo accordo prevede una collaborazione tripartita al fine principalmente di (i) dare diffusione sul territorio agli strumenti della BEI per il sostegno alle PMI ed agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, (ii) collaborare per la realizzazione delle iniziative previste nel quadro del progetto Sud-Nord di Confindustria sulla ricerca e il trasferimento tecnologico, (iii) sostenere gli investimenti delle grandi imprese e la realizzazione delle grandi opere strategiche di preminente interesse nazionale.

Accordo Quadro BEI/CDP

- Firmato nel luglio 2009, questo accordo prevede principalmente di (i) collaborare sul co-finanziamento di progetti di reciproco interesse, (ii) coordinare eventuali interventi congiunti in favore delle PMI italiane per il tramite del sistema bancario, (iii) promuovere la collaborazione istituzionale nei confronti degli enti territoriali, (iv) contribuire, di concerto con gli attori pubblici coinvolti, alla definizione di strutture e modalità finanziarie adeguate al finanziamento di progetti di interesse pubblico.

Prestiti BEI per le PMI: elenco degli intermediari BEI in Italia (per gruppo bancario)

- ❖ ALBA LEASING
- ❖ BANCA CARIGE
- ❖ MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- ❖ BANCA POPOLARE DI SONDRIO
- ❖ BANCA SELLA
- ❖ CASSA CENTRALE BANCA
- ❖ CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
- ❖ CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
- ❖ BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
- ❖ CASSA DI RISPARMIO DELLA PROV. DI CHIETI*
- ❖ CREDEM
- ❖ DEXIA CREDIOP
- ❖ BANCA ETRURIA
- ❖ BNP PARIBAS BNL*
- ❖ BANCA MARCHE
- ❖ BANCA POPOLARE DI CIVIDALE
- ❖ BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
- ❖ BANCA POPOLARE DI VICENZA
- ❖ CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
- ❖ CARIPARMA
- ❖ CASSA DI RISPARMIO DELLA PROV. DI TERAMO*
- ❖ CREDITO VALTELLINESE
- ❖ ICCREA - AGRILEASING
- ❖ INTESA SANPAOLO
- ❖ MEDIUMBANCA
- ❖ SELMABIPIEMME LEASING
- ❖ MONTE DEI PASCHI DI SIENA
- ❖ UBI BANCA
- ❖ UNICREDIT
- ❖ VENETO BANCA
- ❖ MEDIOCREDITO TRENTO ALTO ADIGE
- ❖ BANCO POPOLARE
- ❖ BANCA POPOLARE DI MILANO

Con le Casse di Risparmio delle Province di Chieti e Teramo, alle quali si è aggiunta anche BNL, è stata sottoscritta una linea di credito specifica a supporto delle PMI abruzzesi, nel quadro delle misure prese a sostegno del territorio nel dopo-terremoto.



Il FEI facilita l'accesso al credito per le PMI attraverso strumenti di garanzia e microfinanza:

• **Credit Enhancement**

Il FEI è uno dei principali fornitori di garanzie su operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a PMI, con status di "Multilateral Development Bank" e rating AAA. Pertanto, le istituzioni finanziarie che si avvalgono della garanzia FEI beneficiano, per la porzione di rischio di credito garantita, di un rating AAA e un coefficiente di ponderazione per il rischio pari allo 0%; ottenendo quindi un supporto sia lato funding che requisito di capitale.

Garanzie di portafoglio e Microfinanza

Il FEI gestisce vari mandati per conto dell'Unione Europea:

- CIP - Competitiveness and Innovation Framework Programme
- EPMF - European Progress Microfinance Facility
- EPPA - European Parliament Preparatory Action
- JEREMIE - per conto di Managing Authorities nazionali e regionali

Il FEI ha supportato indirettamente più di 1,000,000 di PMI in Europa e più di 250,000 in Italia.

Attività in Italia negli ultimi 5 anni (EUR m)

| | |
|--------------------|-------|
| Credit enhancement | 688 |
| Mandati | 3,196 |
| Totale | 3,884 |



FEI – Venture Capital e Private Equity in Italia



Investimenti in Italia negli ultimi 5 anni (2006- 2011):

| Fondi | # | Investim. FEI (€m) | Totale raccolta (€m) | Società investite | Effetto leva |
|----------------------------|----|--------------------|----------------------|-------------------|--------------|
| Venture Capital | 3 | 40 | 233 | 22 | 5.9x |
| Growth / Expansion Capital | 9 | 212 | 1,582 | 46 | 7.5x |
| TOTALE | 12 | 252 | 1,815 | 68* | 7.2x |

❖ * In aggiunta a questo numero, circa 40 altre società italiane sono finanziate da fondi non basati in Italia

Nuovi investimenti approvati:

❖ 4 (total EUR 105m), da firmare entro il 2011, tra cui il primo investimento in un fondo di Mezzanino in Italia.

Accordo di Cooperazione con il Fondo Italiano di Investimento (FII):

- ❖ Nell'ultimo anno, il FEI ha lavorato insieme a FII per co-investire in fondi di Growth / Expansion capital focalizzati sulla crescita delle PMI Italiane.
- ❖ Un Accordo di Cooperazione è stato definito e sarà firmato nelle prossime settimane.

L'iniziativa JEREMIE

Join European Resources for Micro to Medium enterprises

- ❖ **JEREMIE** è un'iniziativa della Commissione Europea (DG REGIO) lanciata nell'ottobre 2005 e gestita dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), volta a favorire l'utilizzo immediato e su base rotativa dei fondi strutturali per il supporto alle PMI.
- ❖ “**Joint**” perchè potenzialmente combina risorse della Commissione Europea, del FEI, della BEI, delle Autorità Pubbliche Nazionali e Regionali e di Istituti Finanziari Internazionali.
- ❖ JEREMIE è **un'opzione** per ogni Programma Operativo Regionale.
- ❖ Utilizzo del **FESR** o del **FSE** per migliorare l'accesso al finanziamento per PMI tramite la messa in opera di **strumenti di ingegneria finanziaria** durevoli e su base rotativa.
- ❖ I fondi JEREMIE confluiscono in un **Holding Fund** che investe in intermediari finanziari, selezionati su base di gara, che operano nei diversi segmenti di mercato (venture capital, garanzie, microcredito) a supporto delle PMI.



JEREMIE in Italia



| Regione | Data | Amm. del Fondo JEREMIE (EUR m) | Numero di Manifest. d'Interesse previste | Strumento finanziario | Accordi con Intermediari firmati | Amm. firmati (EUR m) | Amm. per le PMI** (effetto leva, EUR m) |
|------------------------|------|--------------------------------|--|-----------------------|---|----------------------|---|
| Campania | 2008 | 90 | 3 | FRSP* | 1 (9/9/2011), 1 (previsto entro 30/3/2012) | 70 | 156 |
| Sicilia FESR | 2009 | 60 | 2 | FRSP* | 2 (previste entro 31/12/11) | - | |
| Sicilia FSE | 2010 | 15 | 1 | FRSP* | 1-2 (previste entro 30/06/12) | - | |
| Calabria (in progress) | 2011 | 45 | 2 | FRSP* | - | - | |
| TOTAL | | 160 | 8 | | 1 | 70 | 156 |

* Funded Risk Sharing Product: Cofinanziamento di un portafoglio prestiti con condivisione del rischio

** PMI attive in settori quali (a titolo di esempio): information technology, automobilistico, biotech, aerospaziale, agro-alimentare, risparmio energetico ed energia rinnovabile e finanza sociale



NUOVE INIZIATIVE



Nuove iniziative allo studio per il supporto alle PMI



- ❖ Supporto alle reti d'impresa. Riflessioni preliminari in corso, sia con Confindustria che con il sistema bancario, al fine di dedicare prestiti BEI ad aziende aggreganti / progetti di rete.
- ❖ Combinazione fondi BEI con intervento SACE o Fondo di Garanzia. La combinazione di un prestito BEI con la garanzia sistematica, in favore della banca intermediaria, di un soggetto pubblico garante, permetterebbe di incrementare i volumi di risorse BEI a disposizione delle PMI per il tramite del sistema bancario.
- ❖ Progetti di ricerca su bandi MIUR / MISE. Discussioni in corso con i Ministeri competenti per indirizzare risorse BEI al finanziamento di progetti entrati in graduatoria (quindi meritevoli), ma per i quali le risorse pubbliche non sono sufficienti.
- ❖ Risk Sharing Finance Facility (RSFF). Innovazione del prodotto RSFF esistente, con provvista BEI, assunzione di rischio da parte del FEI su un portafoglio di progetti innovativi e controgaranzia di una “prima perdita” da parte della Commissione Europea.
- ❖ Azione congiunta BEI / FEI sulle garanzie di portafoglio. Possibilità per gli istituti bancari, grazie alla garanzia FEI (e controgaranzia BEI) su tranche senior di cartolarizzazioni, di reperire provvista di mercato a condizioni più favorevoli con un vincolo di destinazione alle PMI.

La strategia e le sfide del gruppo BEI per il prossimo futuro



- ❖ Proseguire nell'azione coordinata di sostegno alle PMI ottimizzando, in un contesto di risorse scarse, l'utilizzo e - laddove opportuno - la combinazione degli strumenti a disposizione, sia nazionali che comunitari. In questo senso, la BEI partecipa al gruppo di lavoro del MISE coordinato dal "Mister PMI".
- ❖ Intensificare la già ottima collaborazione istituzionale con ABI, Confindustria, SACE e CDP, nell'ottica di sviluppare nuovi strumenti rispondenti alle esigenze del sistema Paese.
- ❖ Promuovere la crescita dimensionale e le forme aggregative fra imprese, sia tramite gli strumenti di private equity (esistenti e in sviluppo) gestiti dal FEI che tramite una più mirata collaborazione con il sistema bancario intermediario dei fondi BEI.
- ❖ Supportare le iniziative di ricerca e innovazione delle PMI, anche tramite lo sviluppo di appositi strumenti volti a condividere il rischio di credito - particolarmente marcato per questo tipo di progetti - con il sistema bancario.
- ❖ Incentivare i progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare all'interno dell'UE e delle aree limitrofe, tramite la definizione di strumenti creditizi specifici e la capacità di fornire un supporto multi-paese.